

**SERVIZIO FITOSANITARIO E CHIMICO,
RICERCA, SPERIMENTAZIONE ED ASSISTENZA TECNICA**

**BOLLETTINO DI PRODUZIONE BIOLOGICA
n. 7 del 04 MAGGIO 2018**

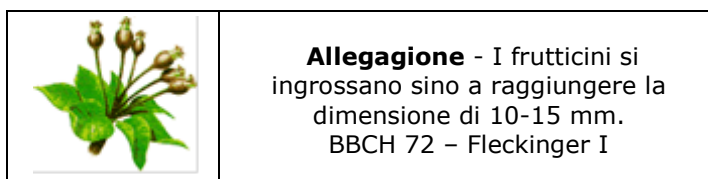
PREVISIONI METEOROLOGICHE

Le previsioni meteorologiche dell'OSMER sono consultabili sul sito www.osmer.fvg.it

MELO

FENOLOGIA (Fleckinger e BBCH)

In questa stagione sarà utilizzata la scala BBCH (Biologische Bundesanstalt, Bundessortenamt and CHemical industry) per descrivere le fasi di sviluppo fenologico del melo. Si tratta di una scala riconosciuta a livello internazionale, alla quale fanno riferimento anche le etichette di alcuni prodotti. Di seguito è possibile consultare una tabella che rappresenta la corrispondenza degli indici utilizzati dalla scala BBCH con quelli relativi alla scala di Fleckinger.



VARIETÀ	AREA C (MEDIA PIANURA)	AREA D (BASSA PIANURA)
Gala	I (10-14 mm)	I (8-12 mm)
Gold Rush	I (8-12 mm)	I (10-12 mm)
Topaz	I (12-14 mm)	I (13-15 mm)
Granny Smith	I (12-14 mm)	I (12-14 mm)
Pinova	I (9-11 mm)	I (9-11 mm)
Fuji	-	I (11-13 mm)
Fujion	I (10-12 mm)	-

SITUAZIONE FITOSANITARIA

Patogeni: ticchiolatura, oidio.

Batteriosi: colpo di fuoco (*Erwinia amylovora*)

Parassiti: afidi, tentredine, carpocapsa (*Cydia pomonella*) cydia (*Cydia molesta*), eulia (*Argyrotaenia pulchellana*), litocollete (*Phyllonorycter blancardella*), cemiostoma (*Leucoptera malifoliella*), altri tortricidi ricamatori (*Archips podanus*, *Pandemis spp.*), *Halyomorpha halys*.

STRATEGIE DI DIFESA

Patogeni

Ticchiolatura

In pianura si sta esaurendo l'inoculo di ascospore nel terreno e quindi si può ritenere prossimo alla conclusione anche il rischio di infezioni primarie in tutte le zone monitorate. Si continuano ad osservare macchie su foglia riconducibili alle infezioni di fine marzo e prima decade di aprile.

Le piogge iniziate durante la notte hanno avviato infezioni di entità variabile.

Per maggiori informazioni sulle simulazioni RIMpro consultare:

<http://www.ersa.fvg.it/difesa-e-produzione-integrata/difesa-integrata-obbligatoria/modelli-previsionali-e-monitoraggio/melo/modello-rimpro/rimpro/>

In questa fase si consiglia di intervenire in maniera preventiva con **Sali di rame**. Altrimenti in presenza di sintomi e/o con vegetazione scoperta, si ricorda che i trattamenti tempestivi vanno eseguiti con **Thioproton** entro i 200°-250°/ora oppure con **Polisolfuro di calcio** entro 250°-300°/ora dall'inizio della bagnatura fogliare.

Oidio

I sintomi, in particolare negli impianti colpiti nel 2017, sono in forte aumento. Continuare ad asportare i germogli infetti per limitare le fonti d'inoculo. I trattamenti effettuati nei confronti della ticchiolatura con **Thioproton** o **Polisolfuro di Calcio** sono efficaci anche nei confronti di questo patogeno.

Colpo di fuoco

In generale si raccomanda un **attento monitoraggio del frutteto**.

In caso di presenza di sintomi sospetti contattare il Servizio fitosanitario regionale.

Parassiti:

Afidi

In alcuni impianti monitorati i focolai di afide grigio sono in forte espansione. Se non già eseguito, affrettarsi ad effettuare il secondo trattamento con **azadiractina** previsto dalla strategia (vedi bollettino n. 4 del 12 aprile 2018).

Nei meleti storicamente colpiti, sul colletto delle piante la lanugine prodotta dall'afide lanigero è in progressivo aumento. Continuare a monitorarne lo sviluppo per programmare eventuali lavaggi con **sali potassici degli acidi grassi**.

Tentredine

Non si rilevano più catture di questo insetto. Negli impianti storicamente colpiti si sono osservati danni di entità inferiore rispetto al 2017.

Carpocapsa (Cydia pomonella)

E' iniziato il volo di questo lepidottero, l'inizio delle ovodeposizioni è previsto per la fine della prossima settimana. Per la programmazione del primo intervento con il **Virus della granulosa** bisogna attendere le prime nascite larvali. Ulteriori informazioni verranno fornite con il prossimo bollettino. In bibliografia è riportato che l'inizio delle ovodeposizioni può iniziare al raggiungimento dei 230 Gradi giorno (ΣT medie giornaliere > 10 °C dal 1 gennaio).

Gradi giorno (g.g.)	Stadio fenologico
140	Inizio primo volo
230	Inizio deposizione uova
330	Prime penetrazioni nei frutticini
880	Inizio secondo volo
1.000	Prime larve 2 ^a generazione

La sommatoria termica dei gradi giorno è consultabile quotidianamente nella sezione meteo del sito dell'ERSA al seguente link :

<http://www.ersa.fvg.it/difesa-e-produzione-integrata/difesa-integrata-obbligatoria/sezione-meteo/mappa-stazioni-meteo/>.

Cydia (Cydia molesta)

Continua il volo di prima generazione. In questa fase non sono necessari trattamenti specifici.

Fulia (Argyrotaenia pulchellana)

È in esaurimento il volo di prima generazione. Non sono necessari trattamenti specifici in questa fase.

Cemiostoma (Leucoptera malifoliella)

Presenza di volo in tutti gli areali. In questa fase non sono necessari trattamenti specifici.

Litocollete (Phyllonorycter blancardella)

Presenza di volo con catture in diminuzione. In questa fase non sono necessari trattamenti specifici.

Altri tortricidi ricamatori (Archips podanus, Pandemis spp.)

Assenza di volo.

Cimice marmorata asiatica (Halyomorpha halys)

In alcune impianti della media e bassa pianura si continuano ad osservare gli adulti svernanti soprattutto sulle testate e sui bordi degli impianti. Sono in ulteriore aumento le catture riscontrate nelle trappole Rescue posizionate su siepi limitrofe ai meleti in pianura. Le aziende che hanno provveduto ad attrezzarsi con **reti antinsetto** dovranno affrettarsi alla **chiusura dell'impianto**.

ALTRE INFORMAZIONI

Prevenzione butteratura amara

Le 6-8 settimane che seguono la fioritura sono il periodo in cui il calcio, apportato anche tramite concimazioni fogliari, viene accumulato in maggiori quantità nei frutticini. Continuare ad eseguire i trattamenti fogliari con **Cloruro di calcio**.

Prevenzione filloptosi

Eeguire concimazioni fogliari con prodotti ammessi in agricoltura biologica che apportano **Mg** e **Mn**.

Grandine

Dove si verificano eventi grandinigeni si consiglia di intervenire entro le 24-48 ore con **Sali di rame** eventualmente abbinati a **Propoli**.

SI RACCOMANDA DI LEGGERE ATTENTAMENTE, PRIMA DELL'UTILIZZO, LE ETICHETTE DEI FORMULATI COMMERCIALI E DI RISPETTARNE LE INDICAZIONI.

* Si ricorda che è possibile utilizzare un massimo di 6 kg di rame per ettaro per anno. Per le colture perenni, in deroga a quanto sopra, gli stati membri possono autorizzare il superamento, in un dato anno, del limite massimo di 6 kg di rame a condizione che la quantità media effettivamente applicata nell'arco dei 5 anni costituiti dall'anno considerato e dai 4 anni precedenti non superi questo quantitativo.